



AUDITEL

Sotto l'ombrellone vince la rete pubblica ma Raiuno «batte la fiacca»

L'estate fa segnare il passo anche alle «top ten» che in base ai dati Auditel stabiliscono settimanalmente i programmi più graditi al pubblico telespettatore. Ma se non si possono sapere dettagliatamente quali sono state le trasmissioni più seguite, resta però la possibilità di un'analisi generale. Questa settimana

na infatti «l'altalena» Rai-Fininvest ha volto alla meglio per la tv pubblica: Raidue e Raitre hanno guadagnato circa due punti rispetto alla scorsa settimana, mentre le reti private sono calate tutte di circa un punto. Al ribasso di Publitalia, si è affiancata Raiuno con un punto in meno rispetto alla settimana passata.

RAIUNO ore 23.10

«Notte rock» cantautori a confronto

Una serata nel segno dei cantautori italiani. L'appuntamento è per oggi alle 23.10 su Raiuno con «Notte rock made in Italy», il programma di Ernesto Assante e Cesare Pierloni dedicato alla musica dal vivo. Da Battisti a Dalla, da Edoardo Geronzi a Paolo Conte, da Venditti a Guccini, ci saranno proprio tutti a ripercorrere con i loro successi le tappe fondamentali del cammino della canzone italiana d'autore. Di Guccini, che pubblicherà ai primi di settembre il nuovo album «Quelli che non», sarà riproposto «Incontro», mentre Roberto Vecchioni tornerà sullo schermo con «Lui a Sansiro» ripresa in occasione dell'ultima edizione del Premio Tenco.

RAIUNO ore 20.40

A «Quark» foreste tropicali

Le foreste del Madagascar nell'obiettivo di «Quark speciale». Questa sera alle 20.40 su Raiuno, l'abituale appuntamento con la natura, ci porterà ad esplorare questo paese che si è sviluppato autonomamente per milioni di anni, senza subire influenze da parte del continente africano. Il risultato di questo isolamento è stato l'evoluzione e la sopravvivenza di specie animali ormai estinte nel resto del mondo. Si trovano ancora i boa, le farfalle Comè, le volpi volanti. La particolare fauna del Madagascar non è stata ancora completamente esplorata ma è già in pericolo a causa della dilagante distruzione della foresta tropicale, ora ridotta ad un decimo della sua antica superficie.

Negli Stati Uniti è scoppiata la polemica per la richiesta della Kqed-Tv di trasmettere dalla stanza delle esecuzioni

Usa, la morte in diretta

La morte in diretta, ovvero l'ultima novità americana in fatto di spettacolo televisivo. Una stazione tv di San Francisco ha proposto di portare le telecamere nella stanza delle esecuzioni. Potrebbe essere uno show senza fine, poiché nel braccio della morte delle prigioni federali, 2300 detenuti attendono di essere giustiziati e ogni anno se ne aggiungono altri 270. Negli Usa scoppia la polemica.

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Si può definire responsabile la richiesta della Kqed Tv di San Francisco che vorrebbe portare nelle case l'esecuzione capitale (un soggetto che sta influenzando la campagna elettorale in California) e chiede l'autorizzazione per riprendere «la morte in diretta»?

Se otterrà il permesso, i «pantofolai» americani potranno comodamente assistere dal salotto di casa agli spasmi da iniezioni letali, ai rantoli dei quattromila volti, alle orribili contrazioni dei corpi appesi ad un cappio e, se si considera che oggi più di 2300 detenuti aspettano il loro destino di morte nelle prigioni di 36 stati e che ogni anno se ne aggiungono 270, l'intrattenimento è assicurato per almeno qualche decennio.

Sensazionalismo giornalistico o crudeltà gratuita? Sta di fatto che gli indici d'ascolto cominciano a calare e che, a questo punto, alle tante indecenze propinate si potrebbe aggiungere anche questa ultima. Il dibattito, intanto, è aperto. C'è chi considera le telecamere semplicemente un testimone oculare in più che, dopo essere entrato nei tribunali, dopo aver assistito a processi e dibattimenti, arriva nella camera della morte per seguire anche l'ultimo atto della giustizia: chi, per opporsi a questa trovata, chiama in causa giuristi e arene, paragonando le presa in diretta della «cama-

Gli americani sono divisi: un deterrente per i criminali o uno scoop per aumentare i bassi indici di ascolto?



Una scena di «Daniel», di Sidney Lumet: Ethel Rosenberg aspetta di morire

Lo scorso marzo lo stato della Florida ha eseguito la condanna a morte di Jesse Tafero. È salito sulla sedia elettrica e per sette minuti ha lottato tra la vita e la morte, ricevendo scariche elettriche tali da fargli schizzare gli occhi fuori dalle orbite e, al termine della «tortura», il boia ha dovuto metter in funzione un ventilatore per disperdere l'acre odore di carne bruciata. In California, un altro condannato alla camera a gas è riuscito a strappare le robuste cinghie di cuoio che lo legavano alla sedia mentre lavoravano di cianuro lo stavano soffocando. In Texas, nel 1988, l'esecuzione di Raymond Landry richiese addirittura 24 minuti a causa d'un difetto nell'elettrodo della maschera che diffonde le scariche elettriche

al resto del corpo. «Ci sono un mucchio di cose al mondo che non sono belle da vedere. Ma il nostro lavoro è quello di dire alla gente che cosa sta succedendo. Non c'è niente di più importante, in questo momento in questo stato che la pena di morte», ha dichiarato un dirigente della Kqed Tv di San Francisco. «L'idea di avere la televisione durante un'esecuzione a morte è un'idea morbosa, orribile. La televisione ha un insaziabile appetito per lo spettacolo e il melodramma fisico e questo sarebbe proprio l'ultimo atto», risponde dalle colonne di Usa Today Ben Bagdikian, critico delle comunicazioni di massa. E l'uomo della strada che cosa ne pensa? Guarderebbe una trasmis-

sione con una «morte in diretta»?

«Assolutamente no - risponde Barbara Cwger, 42 anni capitano di polizia in Ohio - io non sono contraria alla pena di morte, ma certe cose è meglio che restino dietro una porta chiusa. «Non so se guarderei una trasmissione di questo tipo. Ma in fondo le esecuzioni sono una notizia - dice Amir Gansson proprietario d'azienda - e la gente ha il diritto di sapere e di essere cosciente di quello che accade». «Assolutamente no - sostiene il medico trentasciano di San Antonio, Texas - io non credo che il fine giustifichi i mezzi. Oggi i giovani sono diventati insensibili alla violenza e alla crudeltà. Una vista del genere peggiorebbe la situazione».

Il compleanno del Festivalbar Un varietà nato dal juke-box

Il Festivalbar (in onda questa sera su Italia 1 alle 20.30) ha compiuto ventiseiete anni dovendo nella «patria» Asiago. La manifestazione estiva giunta alla sesta puntata, vede tra i più «gettonati» Bob Geldof Baccini-Ladri di biciclette e Tullio De Piscopo. Contorno di gara di miss, di promozioni e altro, per confezionare un varietà televisivo vero e proprio, condotto da Gerry Scotti e Susanna Messaggio.

MARIA NOVELLA OPPO

Il Festivalbar è tornato ad Asiago, dove nacque nella notte dei tempi di 27 anni fa. Epoca mitica, quando «gettonare» era una parola alla moda, mentre oggi è un commovente arcaismo tenuto in piedi per la strenua volontà del patron Vittorio Savietti. Il quale si fa forte della sopravvivenza (protetta) di 16.000 juke-box, splendide macchine che sembrano vecchie astronavi sonore ritornate da un viaggio nel tempo della nostra memoria personale. Chi è troppo giovane per ricordare, può sempre ascoltare quello che suonano oggi e che, giusto stasera, passerà in tv attraverso le onde di Italia 1 (ore 20.30).

La manifestazione, come si dice per lo più a sproposito, è «cresciuta». Nel senso che da gara tra piccoli dischi a 45 giri, tra singoli motivi canori, adesso è diventata soprattutto un programma televisivo. E cioè un varietà, con tanto di competizione tra lip, tra miss estive e tra «dischiverdi» (cioè incisi da debuttanti). Il tutto presieduto dall'onorevole Gerry Scotti con l'assistenza spirituale di Susanna Messaggio. Inoltre ci sono collegamenti e servizi esterni (a cura di Giorgio Medail), più gli indispensabili sponsor (che qui non nominiamo per ovvi motivi). È così che va il mondo, anche quello minimo del Festivalbar, che del resto, nella puntata di anteprima del 6 giugno, ha toccato 4.190.000 persone (di media) e percio una notevole fetta d'Italia. Nelle prime tre puntate vere (trasmesse da Chioggia) il programma si è poi stabilizzato intorno ai 3 milioni di spettatori che, in questo periodo di basso-pubblico, sono parecchi.

Vorrà dire che la cosa piace. Oppure che la tv tende sempre più a fare da tappezzeria, da colonna sonora, da terzo incomodo nelle nostre serate familiari e che qualunque cosa passi, purché non prenda la nostra intera attenzione, va bene. Oppure ancora vorrà dire che piace Gerry Scotti, il conduttore ex d.j. e parlamentare in carica, che in televisione si è segnalato per lo stile «colloquio» e la studiata spontaneità abbinata alla candid camera. Gerry Scotti, tra l'altro, nella prossima stagione ci prepara una novità. Una novità per modo di dire, dato che si tratta di un vecchio programma di cui si farà carico: il «Gioco dei nove», che nelle scorse stagioni è stato condotto da Raimondo Vianello. Franchemente non riusciamo a credere che Gerry Scotti possa fare di meglio del comico (il quale si riserva per una serie di sit-com). Ma tant'è. Questo passa il convento elettronico. Infine, per tornare alle notizie, ammetto che ve ne importi, vi comunichiamo come va la gara vera e propria: tra i più gettonati Bob Geldof, Baccini/Ladri di biciclette (Sotto questo sole) e Tullio De Piscopo. Per la sezione 33 giri spopola Eros Ramazzotti (con In ogni senso). Ma non è detta l'ultima parola, che sarà appunto detta solo all'arena di Verona nella serata finale dell'8 settembre. In modo che il Festivalbar possa continuare ad occupare tutti i martedì serali di Italia 1. Perché ormai i festival non servono tanto a promuovere i dischi quanto a dare linfa alla tv. Anche se ci comunicano che la compilazione di rito ha già venduto 100.000 copie. Però...

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE																																																																																								
9.00 CONCERTO. L. Van Beethoven	9.00 LASSIE. Telefilm	11.45 GIUNGLA. Film	13.45 GOLDEN JUKE BOX	15.00 FUMO NEL VENTO. Film. Regia di Joseph Kane	15.00 FUMAZZI DELL'OPERA. Film. Regia di R. Dornheim	10.15 UN GIORNO IN PRETURA. Film con Alberto Sordi, Peppino De Filippo. Regia di Stefano Vanzina	10.35 L'AVVENTURA DELLE PIANTE	11.05 MONOPOLI. Sceneggiato	11.55 CAPITOL. Telenovela	12.00 TG1 FLASH	12.05 HOOPERMAN. Telefilm	12.30 ZUPPA E NOCCIOLINE	13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di...	14.00 CIAO FORTUNA. Di Annalisa Butto	14.15 TU M'APPARTIENI. Film con Barbara Stanwyck, Henry Fonda. Regia di Wesley Ruggles	15.50 BIOI'ESTATE. Per ragazzi	16.50 MARCO VISCONTI. (2° puntata)	17.50 ATLANTE. Documentario	18.45 SANTA BARBARA. Telefilm	19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	20.00 TELEGIORNALE	20.40 QUARK SPECIALE. Di Piero Angela	21.30 TOTÒ TARZAN. Film con Marilyn Buford, Mario Castellani. Regia di Mario Mattoli (1° tempo)	22.20 TELEGIORNALE	22.30 TOTÒ TARZAN. (2° tempo)	23.10 NOTTE ROCK MADE IN ITALY. A cura di Sandra Bemporad	24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO	0.10 MEZZANOTTE E DINTORNI ESTATE	9.00 MARCUS WELBY M.D. Telefilm	9.55 UN DOTTORE PER TUTTI. Telefilm	10.30 FORUM. Attualità	11.15 DOPPIO SLALOM. Quiz	11.45 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!	12.45 SUPERCLASSIFICA SHOW STORY	13.45 IL PIACERE DELLA SUA COMPAGNIA. Film con Fred Astaire. Regia di George Seaton	15.20 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm	15.50 MANNIX. Telefilm	16.50 DIAMONDS. Telefilm	17.55 MAI DIRE SÌ. Telefilm	18.55 TOP SECRET. Telefilm	19.50 QUEL MOTIVETTO... Varietà	20.30 I MIEI SEI AMORI. Film con Debbie Reynolds, Clif Robertson. Regia di Gower Champion	22.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm	23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW	0.45 LA BATTAGLIA DEL SINAI. Film con Katia Christine. Regia di Maurizio Lucidi	9.30 SUPERMAN. Telefilm	9.00 RALPH SUPERMAXIERE. Telefilm	10.00 BOOMER, CANE INTELLIGENTE	11.00 RIN TIN TIN. Telefilm	11.30 FLIPPER. Telefilm	12.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm	13.00 TRE CUORI IN AFFRITTO. Telefilm	13.30 APPARTAMENTO IN TRE. Telefilm	14.05 STARSKY & HUTCH Telefilm	15.00 GIORNI D'ESTATE Telefilm	15.20 DEE JAY BEACH	16.00 BIM BUM BAM	16.50 BATMAN. Telefilm	18.30 SUPERCOPTER. Telefilm	19.30 CASA KEATON. Telefilm	20.00 CARTONI ANIMATI	20.30 FESTIVALBAR '90. Con Susanna Messaggio e Gerry Scotti	22.30 I ROBINSON. Telefilm	23.00 AI CONFINI DELLO SPORT	23.35 BASKET. Campionati mondiali	1.35 BENSON. Telefilm	11.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Sherry Mathis	11.30 COSÌ GIRÀ IL MONDO. Sceneggiato	12.00 LOU ORANT. Telefilm	12.45 CIAO CIAO. Cartoni animati	13.40 SENTIERI. Sceneggiato	14.30 FALCON CREST. Telefilm	15.30 AMANDOTI. Telenovela	17.00 ANDREA CELESTE. Telenovela	18.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato	19.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	19.30 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato	20.30 CALCIO. Genoa-Olympique Marsiglia (Coppa del Mediterraneo)	22.30 VIDEOTESTAMENTO. Film con Deborah Raffin. Regia di Peter Sassy	0.05 CANNON. Telefilm	1.05 BARNABY JONES. Telefilm	15.00 IL TESORO DEL SAPERE.	17.30 VENTI RIBELLI. Telenovela	12.00 TUTTA UNA VITA	20.25 VICTORIA. Telenovela	21.15 L'INDOMABILE. Telenovela	22.00 VENTI RIBELLI. Telenovela	14.00 TELEGIORNALE	15.30 POMERIGGIO INSIEME	18.00 TELEGIORNALE	20.30 IL GIOCO DEGLI AVVOLTOI. Film. Regia di James Fargo	22.15 SPECIALE CON NOI	RADIONOTIZIE. GR1: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23; 20. GR2: 6; 30; 7; 30; 8; 30; 9; 30; 11; 30; 12; 30; 13; 30; 15; 30; 16; 30; 17; 30; 18; 30; 19; 30; 22; 55. GR3: 6; 45; 7; 20; 9; 45; 11; 45; 13; 45; 14; 45; 15; 45; 20; 45; 23; 50.	RADIO. Onda verde: 6.03, 6.56, 7.58, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 18.56, 22.57. Radio anch'io '89: 12 Via Asiago Tenda; 16 Il paginone estate; 18.30 Lirica oggi; 21 Le indimenticabili e le altre.	RADIO. Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.53, 8.45 Dossier Gioen-gessy; 10.30 Pronto estivo; 12.45 Tenda; 16 Il paginone estate; 18.30 Lirica oggi; 21 Le indimenticabili e le altre.	RADIOTRE. Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6. Preudio: 7.30 Prima pagina; 8.30-10.45 Concerto del mattino; 11.50 Antologia operistica; 14.00 Compact Club; 17.30 Cinema all'ascolto; 21.00 I concerti della Nuova Pioniera Ambrosiana.